

Giornata Nazionale per la Vita

Siracusa - Cattedrale, V Domenica del Tempo Ordinario, 4.2.2023, ore 11.30

«Risanaci, Signore, Dio della vita»

Carissimi Fratelli e Sorelle, abbiamo pregato così insieme con il versetto responsoriale per invocare il dono della vera vita che viene da Dio. In questa V Domenica del Tempo Ordinario, l'acclamazione al Signore, Dio della vita, ci introduce alla celebrazione della 46ma Giornata nazionale per la vita che ha per tema: *La forza della vita ci sorprende. «Quale vantaggio c'è che l'uomo guadagni il mondo intero e perda la sua vita?»* (Mc 8,36). Il Consiglio Episcopale Permanente della CEI ha scelto questo tema per invitarci a vivere il mistero della vita e a compiere una profonda riflessione spirituale ed etica per approfondire e sostenere il dono prezioso della vita e la sua forza sorprendente.

1. Il messaggio della Parola di Dio

Il messaggio della Parola di Dio di questa V Domenica del TO ci indica il mistero nascosto in Cristo, il cosiddetto segreto messianico, che si manifesta attraverso i miracoli compiuti per chiamare tutti all'adesione di fede alla sua persona nella logica della via della croce e per offrire a tutti la vita e la salvezza.

Gesù – Via, Verità e Vita – porta la grazia divina della sua parola e la salvezza integrale dell'uomo. Gesù si china e si fa prossimo di ogni sofferente, per infondere risurrezione e vita. L'espressione «la fece alzare prendendola per mano» si può tradurre: «con la potenza della sua mano la fece risorgere». Gesù dona la vera vita a tutta la persona.

L'opera di Gesù è rivolta alla totalità delle persone e valica i ristretti confini di quella regione palestinese e di quel centro della Galilea: «Gli portavano tutti i malati... Tutta la città era riunita davanti alla porta... Guarì molti... scacciò molti demoni... Tutti ti cercano... Andò per tutta la Galilea». Gesù dona la vita, non solo a tutta la persona, ma anche a tutte le persone e a tutte le creature.

L'atteggiamento vero di fede è incarnato dalla suocera di Pietro che, guarita dalla febbre, si dispose a servire Gesù e i fratelli. La vita va accolta e messa a servizio degli altri per generare nuova vita.

2. Accogliere e vivere la forza trasformante della vita

Per accogliere e vivere la forza trasformante della vita occorre incontrare Gesù, lasciarsi trasformare dal suo amore e come Lui vivere la vita come dono.

2.1. Incontrare Gesù

«La nascita della nostra vera vita [...] è proprio l'incontro reale col Cristo. [...] L'amore soltanto vi insegna, se lo incontrate, se vivete con Lui. [...].

È come un risveglio quello che opera in noi l'amore. Una volta che l'abbiamo conosciuto, tutto il nostro essere trasale di gioia, perché ha trovato finalmente il suo fine. [...]. Non possiamo più fare e a meno di Lui. La nostra vita è soltanto il Signore» (D. Barsotti, *La vita cristiana è l'incontro con Cristo*, Firenze, 23.4.1972).

2.2. *Lasciarsi trasformare dall'amore di Cristo*. Per realizzare la vera vita in noi, è necessario lasciarci amare da Dio, accogliendo la sua parola, i suoi comandamenti: «Chi [...] osserva la sua parola, in lui l'amore di Dio è veramente perfetto» (1Gv 2,5); «Se ci amiamo gli uni gli altri, Dio rimane in noi e l'amore di lui è perfetto in noi» (1Gv 4,12). Nel lasciarci amare consentiamo a Dio di far circolare in noi il suo amore, la sua vita. Solo l'amore che Egli ci porta può consumare la nostra povertà e consentirci di amare con il suo amore. Sta qui, in questo circolo di amore, la forza trasformante della vita che viene dall'alto e ci eleva in alto: *Sursum Corda*.

2.3. *Vivere la vita come dono*. Abbandoniamoci all'azione dello Spirito Santo, affinché in noi si faccia presente il Cristo, si faccia presente unicamente il suo amore ed Egli solo vivrà in noi. Ma vivendo Egli solo in noi, noi vivremo la nostra morte per vivere la sua resurrezione, la sua gioia, e la nostra morte sarà condizione soltanto alla presenza ineffabile del suo amore infinito e della sua vita in noi.

3. La Giornata Nazionale per la vita

Il Messaggio, che il Consiglio Episcopale Permanente della CEI ha preparato per la 46^a Giornata Nazionale per la Vita, evidenzia «la forza sorprendente della vita», le sue profonde ragioni e il rispetto e l'impegno nel custodirla e farla crescere in tutte le sue dimensioni.

3.1. La forza sorprendente

«Ciascuna vita, anche quella più segnata da limiti, ha un immenso valore ed è capace di donare qualcosa agli altri». «La vita, ogni vita, se la guardiamo con occhi limpidi e sinceri, si rivela un dono prezioso e possiede una stupefacente capacità di resilienza per fronteggiare limiti e problemi».

3.2. Le ragioni della vita

«La vita ha solide ragioni che ne attestano sempre e comunque la dignità e il valore. La scienza ha mostrato in passato l'inconsistenza di innumerevoli valutazioni discriminatorie, smascherandone la natura ideologica e le motivazioni egoistiche». «Il rischio che prevalgano considerazioni di carattere utilitaristico o funzionalistico metterebbe in guardia la retta ragione dall'assumere decisioni dirimenti in questi ambiti, come purtroppo è accaduto e accade. Da questo punto di vista, destano grande preoccupazione gli sviluppi legislativi locali e nazionali».

3.3. *Il rispetto della vita*

«Nella Giornata per la vita salga dunque, da parte di tutte le donne e gli uomini, un forte appello all'impossibilità morale e razionale di negare il valore della vita, ogni vita. Non ne siamo padroni né possiamo mai diventarlo». «Una civiltà autenticamente umana esige che si guardi ad ogni vita con rispetto e la si accolga con l'impegno a farla fiorire in tutte le sue potenzialità, intervenendo con opportuni sostegni per rimuovere ostacoli economici o sociali. Papa Francesco ricorda che "il grado di progresso di una civiltà si misura dalla capacità di custodire la vita, soprattutto nelle sue fasi più fragili" (*Discorso all'associazione Scienza & Vita*, 30 maggio 2015)».

Conclusione

«Per i credenti, che guardano il mistero della vita riconoscendo in essa un dono del Creatore, la sua difesa e la sua promozione, in ogni circostanza, sono un inderogabile impegno di fede e di amore. Da questo punto di vista, la Giornata assume una valenza ecumenica e interreligiosa, richiamando i fedeli di ogni credo a onorare e servire Dio attraverso la custodia e la valorizzazione delle tante vite fragili che ci sono consegnate, testimoniando al mondo che ognuna di esse è un dono, degno di essere accolto e capace di offrire a propria volta grandi ricchezze di umanità e spiritualità a un mondo che ne ha sempre maggiore bisogno».

Santa Lucia, che ha donato la sua vita terrena per testimoniare la vera vita, ci doni la forza di generare con passione e difendere con fermezza sempre e ovunque la vita di ogni cosa, la vita di ogni creatura e la vita eterna.

Auguro di cuore a tutti di celebrare il mistero della vita alla presenza del Risorto, affrontando con Gesù le croci e le tribolazioni, per vivere sempre da risorti e testimoniare la forza sorprendente della vita, le sue profonde ragioni e il grande rispetto per il suo valore e per la sua sacralità. Amen!